

Il Libraio

Un bambino e l'epopea italiana delle migrazioni

di **Romano Montroni**

A volte i premi letterari rivelano autori talentuosi ai quali vale la pena prestare attenzione. Per esempio, il giovane insegnante di liceo Marco Balzano, vincitore della 53esima edizione del premio Campiello con un romanzo che — per materia e per stile — mi fa pensare che sia un insegnante fantastico, uno di

quelli a cui noi tutti vorremmo affidare i nostri figli e nipoti. Il protagonista, Ninetto, vive in un piccolo paese dell'entroterra siciliano: la totale mancanza di prospettive lo spinge a nove anni a emigrare nella ricca Milano, dove il boom economico (siamo negli anni 50) offre speranze di miglioramento. Lascia così la

famiglia e la scuola come migliaia di altri bambini che in quel periodo si avventurano da soli al Nord. Negli anni si trovano ad affrontare lo sfruttamento, l'abbruttimento del lavoro in fabbrica, e in alcuni casi anche la disoccupazione e il carcere, mentre scoprono la città, l'amicizia, le donne. Una storia

struggente sull'emigrazione, sull'alienazione che il lavoro può procurare, ma anche un magnifico romanzo di formazione che esprime il potere delle parole e un'idea dell'amore come possibilità di riscatto.

Marco Balzano
«L'ultimo arrivato» **Sellerio**
pp. 142 – euro 15

